

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Dal Verbano al Ceresio: meraviglie da scoprire tra valli e lago, a due passi da casa

Ilaria Notari · Saturday, August 27th, 2022

Il **tour Vaingiro** questa settimana ha incontrato borghi meravigliosi per lo più affacciati sul lago, sorprendendosi ad ogni passo, accarezzando la semplicità dei luoghi e apprezzando la gentilezza della comunità.

Un viaggio tra la storicità e la bellezza dei luoghi della **Val Veddasca e Val Dumentina**, e le potenzialità turistiche ed economiche di piccole cittadine al confine elvetico come Lavena Ponte Tresa e Cremenaga.

Un lungo percorso che ha visto protagonisti **Maccagno con Pino e Veddasca, Dumenza, Curiglia con Monteviasco, Tronzano, Agra, Cremenaga e Lavena Ponte Tresa: dal lago Maggiore al lago Ceresio, dalla “valle” alla “città”, a due passi dalla Svizzera**. Tutti comuni affacciati al “mondo” con un patrimonio culturale e sentieristico importante che ci hanno fatto capire che non bisogna andare poi tanto lontano per godere di angoli incontaminati e vedute da fiaba, per ascoltare storie suggestive, per toccare la storia con mano o provare sapori nuovi.

MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA

Maccagno è una splendida cittadina che affaccia sul Lago Maggiore con tutta la sua potenzialità naturale e paesaggistica, tra cui una lunga spiaggia, un parco sul torrente Giona, un porticciolo, un suggestivo lungolago e molti edifici che ricordano la privilegiata storia di questo comune. Maccagno però non è solo questo, nel 2014 si è fuso con il comune Veddasca e quello di Pino, altre due località di una straordinaria bellezza ancora però poco conosciute. Se Pino grazie alla sua posizione, alle seconde case di turisti appassionati e di frontalieri continua a vivere, la Veddasca soffre del graduale spopolamento che ha vissuto negli anni. Un angolo di paradiso ancora troppo inesplorato che ospita punti panoramici mozzafiato, alpeggi e tante possibilità per chi vuole godersi il territorio a piedi o in bici. E' emerso come chi ha un'attività nei paesini viva il proprio lavoro come una vera e propria “missione”. Lo ha raccontato Flavio, dell'agriturismo Pian du Lares ad Armio: «Mantenere un'attività in un territorio così svantaggiato e “difficile” dà la soddisfazione di dare lavoro a persone che scelgono di vivere qui», e lo ha ribadito Laura Locatelli, che gestisce il solo negozietto di alimentari della Veddasca: «Lavorare qui in montagna sicuramente non mi farà arricchire ma ormai è diventata una vocazione».



TRONZANO LAGO MAGGIORE

Tronzano è un piccolo borgo che guarda fiero il Lago Maggiore, poco distante dal lago Delio. E' stata una grande sorpresa, soprattutto per la storia che conserva e che pochi conoscono. È in corso l'ampliamento – in senso contenutistico – di una piccola biblioteca al cui interno verranno inseriti nuovi saggi e libri che raccontano la storia del paese e dei personaggi che ci hanno abitato. Tra questi il famoso letterato Dario Fo che sembra aver fatto proprio qui a Bassano, frazione di Tronzano, la quinta elementare. Curioso è stato anche scoprire la presenza sul territorio di un piccolo museo etnografico, che racconta sì la storia del borgo ma intrecciata a quella della famiglia Sartorio-Banfi: da generazioni e generazioni abitanti di Tronzano. A crearlo fu un Banfi 10-15 anni fa e la cosa sorprendente è che anche dopo la sua morte, la moglie, la figlia e la nipote continuano a curarlo e ad aprirlo al pubblico su richiesta.



AGRA

Un piccolo quieto borgo posto sopra Dumenza, famoso per i suoi sentieri comunemente chiamati “Giro del Sole” e “Giro della Luna”: due percorsi che si snodano attraverso un bosco di castagni e faggeti e che offrono una vista molto ampia sul Lago Maggiore e su tutte le montagne e colline circostanti. Effimero però ridurlo solo a questo: il comune di Agra ospita anche tanti eventi culturali e il suo parco daini, luogo di ritrovo per famiglie e bambini, risplende per l’accuratezza con cui è stato costruito e l’impegno con cui quotidianamente viene rinnovato: come la nuova recinzione, realizzata con i disegni dei bambini a cui era stato chiesto di raccontare la propria Agra. Qui si trova anche la prima chiesa costruita in valle, la chiesa di “Santa Maria e San Giuseppe”.



DUMENZA

Terra di grandi artisti e personalità eclettiche – come Bernardino Luini, Vincenzo Peruggia e Raffele Casnedi – che nasconde segreti che non saranno mai svelati. Stiamo parlando di Dumenza, un borgo che si trova anch'esso al confine con la Svizzera e completamente immerso nel verde. Così verde che la Val Dumentina viene anche chiamata Valle Smeralda. Dumenza è testimone di grande storia e presenta strade scavate nella roccia che ci ricordano quanto fosse dura la vita solo cento anni fa. È il luogo perfetto per lunghe passeggiate e tra le vie del paese – in particolare nella frazione di Runo – nasconde diversi dipinti murali realizzati da artisti locali che rappresentano la memoria storica del borgo. Nella frazione di Pradecolo, a 1000 metri di quota, si trova anche il Monastero Benedettino della SS. Trinità: un sicuro approdo per il viandante in cerca di ristoro e pace.



CURIGLIA CON MONTEVIASCO

Il paese si trova “aggrappato” sul fianco di una collina ed è formato da quelli che un tempo erano due comuni, Curiglia e Monteviasco. In questo borgo è quasi rimasto tutto come un tempo: le case in pietra, un antico mulino, le piccole piazze, le persone che si trovano per parlare e i giovani che dai 16 ai 30 anni escono insieme. Un luogo in cui si decide di andare e dove abbiamo incontrato Elsa, una signora belga che ha deciso di aprire un B&B – “Casa Viola”, l’unico del paese – proprio qui a Curiglia: «Nel paese più bello del mondo». Con Piero e Monteviasco, Curiglia è meta di mete imperdibili per gli amanti della natura e della storia. Monteviasco dal 2018, dopo l’incidente che ha fermato la piccola funivia, purtroppo è accessibile solo tramite una mulattiera di 1442 gradini ma anche qui è come se il tempo si fosse fermato: le case sono basse e ricoperte di piode, i balconi in legno e le stradine strette ed ombreggiate.



CREMENAGA

Quando si parla di Cremenaga si pensa al “paese dove non batte mai il sole”, ma in realtà è molto, molto di più. È prima di tutto comunità, servizi, sostenibilità e, nonostante il rumoroso passaggio dei frontalieri alla mattina – poiché comune situato vicino alla dogana – di tranquillità. Il centro storico è molto suggestivo e da qui partono diversi sentieri immersi nel verde che portano fino a Sette Termini, e la “Via degli Ebrei”, che da Cremenaga si congiunge alla “Via del Mulino” fino a Creva di Luino.



LAVENA PONTE TRESA

È una piccola cittadina che sorge sulla sponda occidentale del lago di Lugano, si affaccia sul bel lago Ceresio e rappresenta un punto di passaggio doganale molto utilizzato. Lavena Ponte Tresa, definita come “paese di lago”, offre davvero molti servizi ma è anche meta turistica per chi ama il relax, l’arte e la bellezza. Se il centro è davvero ben servito e con un gran numero di attività commerciali, molte delle quali storiche, un’altra vasta parte del paese è invece interamente naturalistica. Sul territorio, infatti, si possono trovare una bella passeggiata completamente immersa nel verde e una ciclopedonale cui il percorso riprende la vecchia tranvia dismessa nel ’55. Fiore all’occhiello del paese è sicuramente il lungo lago che si configura anche come sentiero dell’arte ed è il naturale punto di inizio della Via Francisca del Lucomagno, antico cammino longobardo di cui il tratto italiano parte proprio da qui.



This entry was posted on Saturday, August 27th, 2022 at 3:36 pm and is filed under [Turismo](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.